Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | **Roma — Sabato, 8 luglio** | **Numero 160**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Decreto Luogotenenziale *n. 801 col quale viene sospesa la riscossione della tassa d'ingresso al Tempio di Serapide in Pozzuoli* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 802 che stabilisce la circoscrizione dei RR. uffici di Casablanca, Tangeri, Mosca e Pietrogrado* — **Ministero della guerra**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale del commercio: *Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914* — **Ministero di agricoltura**: *Divieto d'esportazione* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio**: *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — **La nostra guerra** — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 801 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 27 maggio 1875, n. 2554 (serie 2ª), sulla tassa di entrata nei musei, gallerie, monumenti e scavi;

Visto il R. decreto 19 febbraio 1914, n. 110, col quale si stabilisce una tassa di entrata ai seguenti monumenti: Grotta di Seiano in Napoli e Tempio di Serapide in Pozzuoli;

Visto il decreto Luogotenenziale 30 marzo 1916, numero 600, col quale si sospende la riscossione della tassa d'ingresso all'Anfiteatro di Pozzuoli, ai Tempii di Pesto, agli scavi di Ercolano e alla grotta di Seiano in Napoli per tutta la durata della guerra e sino a sei mesi dopo la sua cessazione;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni contenute nel predetto decreto Luogotenenziale 30 marzo 1916, n. 600, sono estese anche al Tempio di Serapide in Pozzuoli nel quale pertanto

la riscossione della tassa d'ingresso resta sospesa come sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 802

Decreto Luogotenenziale 22 giugno 1916, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, viene stabilita la circoscrizione dei Regi uffici in Casablanca, Tangeri, Mosca e Pietrogrado.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

I seguenti primi capitani e capitani nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico sono promossi maggiori nell'arma e corpo rispettivo:

Rizzo Salvatore — Pacchioni Giovanni — Cagnassi Melchiorre — Curti Gialdino Pietro — Radice Augusto — Costa Carlo — Perfetti Raffaele — Fontana Americo.

Pazzi Fortunato, primo capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Parilli Umberto, primo capitano — Pozzo Mario, capitano — Volpe Michele, tenente.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Rota Vittorio — Salvati Gino — Lungaro Giuseppe — Oliveri Del Castillo Nicola — Nastasi Alberto — Orzi Guido — Buffone Nicolò — Di Paola Alfonso — Bellusso Costantino — Matranga Pasquale — Venarucci Augusto (B) — Lotta Giuseppe — Venturi Giulio — Reggio Amedeo — Gatti Cesare — Bonfiglio Salvatore — Calvi Attilio Federico.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Consorte Lodovico — Fazi Wolfango.

Guarneri Giovanni, capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Grillo Carlo, capitano, trasferito corpo aeronautico militare.

I seguenti tenenti sono promossi capitani:

Vignola Filippo — Gavioli Gaetano — Bigi Lorenzo — Calvi Giuseppe — Ridi Alessandro — Rigo Giacomo — Buatier De Mongeot Mario.

Ricci Camillo — Grillo Antonio — De Cesaris Ulderico — Tomei Remo — Rossi Giampietro — Carella Nicola — Cesaris Angelo — Borella Tito — Boccio Giovanni — Consoli Francesco — Nussi Francesco — Falvella Silvio — Barbero Ercole.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:

Serio Giuseppe — Mastrobuono Vincenzo.

Insogna Gino — Ascolese Francescaggeo — Colombo Filippo — Mezzi Adraste — Ciochino Pietro — Bondei Giovanni — Piccinini Ottavio.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:

Grippa Alberto — Tei Giuseppe — Feletti Edgardo — Zarich Antonio — Zappino Giuseppe — Flamini Giulio — Sanna Mario — Cantagalli Pier Lorenzo — Mercurio Antonio — Alemanno Giuseppe — Soffientini Fortunato — Pirillo Francesco — Gigliotti Giuseppe — Cascone Alfonso — Ticchioni nobile di Amelia Lodovico — Filippini Giovanni — Martini Cesare — De Vita Giuseppe — Manfredi Ettore — Palomba Michele — Benasso Alfredo — Paoletti Manlio — Marletta Silvestro — Bufi Giuseppe — Grassi Augusto — Gamba Carlo — Parodo Antonio — Sorrentino Paolo — Scavone Benedetto — Pisani Vincenzo — Buttafuochi Anselmo.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Anastasia Michele (B) — Formaini Enrico — Guarino Giovanni — Pezza Mario — Meardi Carlo — Ballestra Giovanni (B) — Brangiforti Guido (B) — Di Nisio Edmondo — Ballario Giuseppe — Garfoglio Modesto — Laudati Antonio — Ricci Giuseppe — Choli Eugenio.

Valensise Michele — Capitò Mario — Biondi Guido — Pescatore Gennaro — Mangili Giuseppe — Tafi Gino — Oliveri Corrado — Biava Carlo Alberto — Binolfi Giorgio — Ciaccio Luigi — Giani Alessandro — Marin Massimino — Giodano Giuseppe — Di Blasi Arturo — Lombardi Vittorio — De Chiara Nicola — Laudani Giuseppe — Bagnarelli Elio — Rosso Massimo — Biga Pietro — Rossi Attilio — Bizzarri Vittorio (B) — Rinaldi Francesco — Penza Arturo — Baracco Mario — Albanese Francesco — Anselmi Antonio — Terribili Ulderico (B) — Storti Pio (B) — Sanna Enrico — Grassi Carlo — Perico Renato — Piccione Francesco — Panario Pasquale — Pansini Nicola.

Montanari Mario (B) — Iemma Vincenzo — Allione Giulio — De Lorenzo Francesco — Cerullo Giuseppe — De Pace Manlio — Pistoia Romolo — Davidde Alfredo — Rosica Vincenzo — Marsala Giovanni — Miduri Gaetano — Palmerani Tullio Ostilio — Rispoli Pasquale — Grillo Francesco — Torriani Cipriano — De Vanna Pasquale.

Cardini Federico — Schiavi Giuseppe (B) — Laugella Roberto — Nespeca Antonio — Santucci De Magistris Francesco — Catapano Luigi — Lucchetti Vincenzo — Cortassa Pier Francesco — Centonze Giuseppe — De Sansebastiano Vincenzo — Puccini Bernardino — Maggiulli Gaetano — Torelli Vittorio — Mezzacapo Luigi.

Casini Italo (B) — Sora Gennaro — Marongiu Andrea — Gennari Luigi — Martoglio Mario — Barbano Carlo — Baratta Uberto — Piermattei Ettore — Mazzoi Raffaele — Morachiello Ruggero — De Rita Francesco — Artini Enzo — Minchillo Andrea — Capellari Lorenzito — De Cupertinis Anselmo — Vivani Ettore — Giuliani Armando — Agosta Giovanni (B) — Rosati Salvatore — Valente Giovanni Battista — Di Bello Attilio — Lazzeri Carlo — Cancellara Giuseppe — Marseglia Emanuele — Isolani Americo — Rucca Ferdinando — Pomarici Ambrisi Vincenzo — Contessa Ettore — Cristini Guido — De Simone Giovanni — Gazzarella Vincenzo — Menè Giovanni — Cristofori Gabriele — Riella Amedeo — Ferrera Francesco.

Fortunati Pietro — Di Nardo Livio — Chimenti Salvatore — Buttafuoco Guido — Delbò Cesare — Di Gregorio Giuseppe — De Rosa Carlo Antonio (B) — Basti Antonio — Capuano Filippo (B) — Nardone Carlo — Tacchi Umberto — Ferlito Stefano — Coscia Raffaele — Puccio Salvatore — Mazzacuva Girolamo — Balestrieri Saverio — Guzzanti Luigi (B) — Capizzi Umberto.

Cacciatore Vitale — Casini Maurizio — Anzini Giuseppe — Rampa Angelo (B) — De Re Angelo — Di Paola Raffaele — Brandi Angelo — Cicala Arturo — Azzelà Eugenio — Agnello Antonino — Veratti Pietro (B) — Cervone Pasquale — Iucci Giacomo (B) — Losco Umberto — Santaniello Vincenzo — Moretti Morozzo — Lapenna Giacomo — Bianco Giuseppe — Di Natale Ugo.

Trillini Amilcare (B) — Bagatta Girolamo — Favaloro Roberto — Antonini Pietro — Bizzarri Alfredo — Bottega Aldo — Secchi Ottorino — Manfredo Oreste — Vincitorio Consalvo — Squintu Ausonio — Mulè Rosario — Ferrari Nello — Bottai Bruno — Pendenza Erasmo — Russo Giuseppe — Maraviglia Silvestro — Scotti Dino — Motzo Leonardo — De Rossi Mario — Ferri Antonio — Barba Luigi — Bonsignore Eugenio — Pilato Umberto — Longo Luigi — Chiadini Ezio — Caroselli Giovanni — Saladini Giambattista — Guidicini Alessandro — Ricci Oronzo — Fabbrini Renato — Peretti Angelo — Maestri Armando — Morico Giovanni — Piazzoli Stanislao — Grassellini Giovanni — Bernardi Giuliano — Bofondi Marcello.

Ricci Vincenzo — Bonessa Ottorino — Quadrini Giustino — Libertà Giuseppe — Ferri Giorgio — Giovanetti Oreste — Cossu Mario — Simonetti Annibale — Di Paolo Giuseppe — Costantini Francesco — Fadda Francesco — Manca Antonio — Fabbri Fausto — Stara Michele — Accettulli Nicola — Gutierrez Antonio — Fauno Domenico.

Doria Domenico — Beato Vito — Flammini Domenico — Bonessa Roberto — Landolfi Ugo — Carosella Panfilo — Merlati Arnaldo — Paganelli Guglielmo — Masante Ugo — Leidi Antonio — Amedeo Mario — Borsano Cesare — Trucco Giorgio — Maffei Giuseppe — Dalmasso Giovanni — Casali Massimo — Passalia Attilio.

Mulattieri Giuseppe — Tomatis Carlo — Mignone Vincenzo — De Dominicis Francesco — Cresseri Candido — Blatto Oete Gioete Alessandro — Degli Esposti Ernesto — Arzano Mario — Filippini Luigi — Carano Domenico — Della Rovere Giuseppe — De Mandato Pietro — Frittelli Ferruccio — Masina Emilio — Lombardi Ferruccio — Ceruti Giuseppe — Carlomagno Alfonso — D'Ubaldi Sestilio — Biondi Cesare — Vitoli Oscar — Commento Renato (B) — Ricci Armando — Quaranta Giorgio — Gentilini Giuseppe (B) — Bolgeri Aldo — Imbrò Gaetano — Zennaro Giacinto (B) — Ciaccio Giacinto — Rubbi Ruben — Puletti Galileo — Perolini Ernesto — Carrano Umberto.

Airaghi Angelo — Pertoldi Felice (B) — Cassoli Alberto (B) — Contri Alessandro (B) — Ferrari Ottorino — Fini Ugo — Zattoni Claudio — Chiaramonti Ercole — Terlizzi Riccardo — Isola Guido — Castelli Alberto — Mangani Alberto — Telaroli Mario (B) — Marelli Giuseppe (B) — Marinoni Giuseppe (B) — Gioffredi Tommaso.

Bonaldi Giov. Maria — De Matera Alberto — Gaspari Giuseppe — Epifani Manlio — Bocchini Aldo — Garzesi Giuseppe — Arena Ippo Antonio — De Chiara Antonio — Massano Luigi — Colombo Angelo — Lettieri Gabriele — Barbieri Giovanni — Bertella Faustolo — Perinetti Carlo — Albani Lucio — Dolci Alessandro — Del Soldato Silvio.

Bottai Gino — Bassi Ugo — Giambiasi Guglielmo — Fragapane Angelo — Poggi Mario — Castrogiovanni Vincenzo — Amoroso Ettore — Bonanno Salvatore — Cunsolo Francesco — Di Stefano Francesco — Inzalaco Paolo — Ruscica Ezechia Paolo — Salvo Gustavo — Renda Giuseppe — Ciriello Alfredo — Arangiu Vitaliano — Baravalle Riccardo — Voce Alfredo — De Maio Giovanni — Bertotti Carlo — D'Alisera Romolo — Currado Corrado — Coppola Carlo — Moriniello Stanislao — D'Amico Armando — Piraino Francesco — Fiore Agostino — Di Genova Egidio — Gambardella Ugo — Nataluci D'Arienzo Arnaldo — Chiurazzi Antonino — Messina Astolfo — Carbonelli Giuseppe — Formato Felice — Di Lauro Raffaele.

Flauti Umberto — Borzelli Nicola — Amico Francesco — Saia Michele — Boragine Alberto — De Risi Arturo — Faranda Salvatore — Giovenco Giuseppe — Parrinello Francesco — Diliberti Benedetto — Carfora Michele — Giglioni Giacomo — Fotti Attilio — Pisani Antonio — Parziale Benedetto — Fosca Ernesto — Catania Nicolò — Melpignano Angelo — Cracolici Pietro — Assenza Pietro — Guelfi Francesco — Cortis Pacifico — Bosio Luigi — Groppo Giacinto — De Toma Leonardo — Rossi Cesare — Bianchini Giorgio — Oehme Ermanno — Gario Carlo — Scoccia Giuseppe — Lupo Carlo — Summa Alessandro — Torta Augusto — Segre Giuseppe — Romeo Giuseppe — Fierabracci Giulio — Cristanelli Gino — Fiorani Decio.

Gaspari Andrea — De Bernardis Pio — Balliano Giovanni — Osgualdo Vincenzo — Castignone Giacomo — Fusco Luigi — Minzoni Giuseppe — Marzi march. Giuseppe — Bruno Giovanni — Muzio Domenico — Gandini Tommaso — Moretti Camillo — D'Aiello Gennaro — Casoli Pietro — Coletti Amatore — Sbrozzi Ezio — Trella Fausto — Dal Bianco Camillo — Sanpietro Giuseppe — Sigliuzzo Carmelo — De Flammineis Umberto — Bruni Giuseppe — De Sanctis Antonio — Gallelli Nicola — Toti Buratti Guerriero — De Nichilo Nicolò — Faccini Angelo — Martinotti Michele — Santulli Francesco — Buscalferri Giacomo — Mastrangeli Giulio — Laghi Carlo — Caradonna Giuseppe — De Vecchi Mario.

Monfreda Armando — Manicone Gabriele — Lombardi Renato — Ferrero Mario — Pavese Dante — Bonati Francesco — Lattari Giovanni — Pettirossi Achille — Negroni Cesare — De Guidi Guido — Bonolis Norberto — Saveldelli Attilio — De Filippi Guido — Ughini Cesare (B) — Panetta Canio — Bonfanti Torquato — Sapellani Angelo — Levi-Minzi Maurizio — Podio Giovanni — Pianese Gabriele — Ucci Osvaldo — Catapano Giuseppe — Marino Pietro — De Ruggiero Mario — Molteni Egidio — Velatta Carlo — Rossi Luigi — Baldi Luigi — Miraglia Raimondo — Sederino Antonio — Lanzerini Eutimio — Pederini Martino — Romano Nilo — Barile Corrado.

Prada Gaetano — Minardi Giuseppe (B) — Bracale Corrado — Fabbo Ferdinando — Nucci Ernesto — Mohrhoff Giuseppe — Conte Michele — De Cristofano Antonio — Graziani Enrico — Bova Eugenio — Campanile Eugenio — Schejola Renato — Parrilla Emilio — Alessandri Roberto — Marcianese Giovanni — Lo Re Adelchi — Piedilato Giuseppe — Barile Gaetano — Carullo Modestino — Gatti Benedetto (B).

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Serra Antonio — Carluccio Umberto — Nelli Ugo — Meloni Armando — Puccio Francesco — Manfra Eugenio.

Iuzzolino Nicola, sottotenente, collocato a disposizione Ministero delle colonie.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Curti Gialdino delle Tratte Ettore, capitano, l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio nel grado di tenente, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Donalisio Beretta cav. Valfredo, maggiore, considerato, a sua domanda, come collocato in congedo e promosso tenente colonnello.

Crippa Giuseppe, primo capitano, considerato, a sua domanda, come collocato in congedo e promosso maggiore.
Serrao Roberto, capitano — Monari Celestino, tenente — Ottolenghi Giuseppe, id., collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Arma di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Benelli cav. Alcide, maggiore, promosso tenente colonnello.
Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando supremo 6 dicembre 1915:

Tirabassi Attilio, tenente, promosso capitano.
Tappi Mario, capitano, promosso maggiore.
I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente:
Manini Vincenzo — Ornano Enrico — Moroni Giulio — Fusco Nicola — Giuliani Gusman Angelo — Gravini Lorenzo — Sicardi Giacomo — Caroelli Luigi — Forza Francesco — Jacod Alberto.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Parisio cav. Agostino, colonnello direttore genio Alessandria, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.
Parisella Giuseppe, primo capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Kriesche cav. Libero, primo capitano, promosso maggiore.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio sono promossi al grado di tenente:

Falletti di Villafalletto Gabriele — Di Costanzo Costanzo.

Personale permanente dei distretti.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di colonnello:

Belforti cav. Ildebrando — Biglia cav. Giacomo — D'Angelo cav. Giacomo — Ravazzi cav. Gio. Battista — Ortona cav. Amedeo.

I seguenti maggiori nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di tenente colonnello:

Venturoli cav. Ugo — Betti cav. Alessandro — Soldano cav. Ercole — Deidda cav. Francesco — Pugno cav. Armando.
Profumi Giovanni, primo capitano, promosso maggiore.

Corpo sanitario militare.

[Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Botti Pietro, sottotenente medico complemento, nominato tenente medico in servizio attivo permanente.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Pancrai Vittorio, maggiore di sussistenza, collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Corpo d'amministrazione.

Con decreto Luogotenenziale del 22 agosto 1915:

Menozzi Luigi, primo capitano di amministrazione, in aspettativa, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° ottobre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Cambieri Prano cav. Carlo, tenente colonnello d'amministrazione, vice direttore ufficio personali militari vari, promosso colonnello.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Forgiero cav. Ferdinando, archivista di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado onorario di archivista capo, a decorrere dal 1° giugno 1916.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1916:

Balbis dott. Pier Luigi, segretario di 1ª classe, sospeso dallo stipendio per 15 giorni, dal 1° giugno 1916.

Applicati delle Amministrazioni militari dipendenti.

Con decreto Luogotenenziale del 30 gennaio 1916:

Benevenia Marcellino, applicato, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° marzo 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 13 febbraio 1916:

Del Riccio Alfredo, applicato, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° marzo 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 1° giugno 1916

Pepere Ernesto, applicato, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° giugno 1916.
Masia Campus Giovannino, id., in aspettativa per motivi di famiglia, id. dal 16 maggio 1916.
Bernardi Ruggero, applicato, sospeso dal grado e dallo stipendio per tempo indeterminato, destituito dall'impiego a decorrere dal 10 giugno 1915, e privato di ogni diritto a trattamento di quiescenza.

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Nomine provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, nominato sottotenente di complemento di fanteria:

Telesca Antonio.

Con decreto Luogotenenziale del 25 giugno 1916:

Nomine provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Olivieri Giuseppe — Aramini Mario — De Ruvo Paolo — Drago Filippo — Proia Angelo — Conti-Borbone Alberto — Mastino Graziano — Ferro Giuseppe — Curti Domenico — Aleotti Giovanni — Boccuccia Giovanni — Gionta Antonio — Del Giudice Gerolamo — Guerri Stanislao — Lamanna Francesco — Concorreggi Andrea — Focacci Carlo — Strinati Arturo — Porcari Italo — Calabresi Vincenzo — Cibau Mario — Sordi Giuseppe — Muratori Mario — Corbellini Guido — Formato Felice — Vinelli Tobia.
Piattoli Mario — Bottacchi Enrico.
Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:
Tenente di fanteria promosso capitano:
Battista Attilio.
Sergente maggiore di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:
D'Antonio Giulio.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 7 luglio 1916.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	83 97 3/4
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	83 45 —
Rendita 3,00 % lordo	55 —
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 39
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 24
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	97 76
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 33
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 41
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 22
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 44
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	90 27
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	92 74
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	95 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	290 60
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	300 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	430 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	337 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	303 25
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	306 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	523 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	CORSO medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	303 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	419 37 1/2
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	445 56
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	469 25
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	464 89
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	435 31
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	486 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	445 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	475 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	455 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	435 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	479 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	446 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DI AGRICOLTURA

Divieto di esportazione.

Essendovi fondato sospetto della presenza della fillossera nel comuni di Stornarella, in provincia di Foggia, e nel comune di Budoia, in provincia di Udine, è stato, con decreti del 7 luglio 1916, esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 8 luglio 1916, in L. 118,04.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 luglio 1916, da valere per il giorno 8 luglio 1916.

Franchi	108 05 1/2
Lire sterline	30 41 1/2
Franchi svizzeri	120 40 1/2
Dollari	6 39 1/2
Pesos carta	2 68 3/4
Lire oro	117 74

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 7 luglio 1916 — (Bollettino n. 409).

Tra Adige ed Astico intensa azione delle artiglierie; quella nemica bersagliò ieri con particolare violenza le pendici di Monte Majo.

A nord del Posina, Monte Cimone resiste ancora ai nostri attacchi, mentre continuano i progressi delle nostre fanterie lungo le direttrici del Rio Freddo e dell'Astico.

Sull'altopiano dei Sette Comuni lotta delle artiglierie e vivaci attacchi di fanterie che ci procurarono il possesso di capisaldi nemici nei pressi di Casora Zebio e di Malga Pozze, prendendovi 359 prigionieri, dei quali cinque ufficiali, e tre mitragliatrici. Violenti contrattacchi lanciati subito dall'avversario contro le posizioni da noi conquistate furono tutti respinti con sue gravissime perdite.

In Valle di Campelle, continuammo con buon successo a snidare nuclei dell'avversario dalle pendici delle alture ad oriente del torrente Maso; prendemmo al nemico 102 prigionieri.

Azioni di artiglieria lungo la rimanente fronte.

Nel settore di Monfalcone, l'avversario tentò ieri due attacchi contro le nostre nuove posizioni ad est di Selz. Dopo accanita lotta fu ricacciato alla baionetta e lasciò nelle nostre mani una trentina di prigionieri.

Nostri velivoli bombardarono ieri le posizioni nemiche a nord di Volano, in Valle Lagarina, ritornando poi incolumi.

Cadorna.

Settori esteri.

Dal contesto dei comunicati ufficiali da Vienna e da Berlino appare evidente che le forze degli Imperi centrali siano ormai passate dalla offensiva alla difensiva.

Da ciò la logica conseguenza che tanto i tedeschi, quanto gli austro-ungarici non dispongano più di abbastanza riserve per tentare la riconquista dei territorî perduti in questi ultimi giorni.

Infatti, questi non nascondono più l'urgente necessità di dovere indietreggiare in Volinia, e cioè a nord di Kolki e verso Kostiuchnowka, per organizzarsi su una linea difensiva più breve.

Anche ad est di Baranovitchi i russi fanno sempre nuovi progressi. Batterie russe, poste a circa dodici chilometri, bombardano la città in semicerchio.

L'offensiva anglo-francese procede da due giorni a rilento per la caduta di forti pioggie, che ostacolano l'avanzata delle artiglierie e delle fanterie.

Tuttavia gli alleati hanno potuto anche ieri conseguire qualche successo, conquistando ridotte e trincee nemiche a sud di Thiepval, a Orvillers, a Contalmaison, a La Boisselle.

Nella regione dell'opera di Thiaumont, sulla riva destra della Mosa, i tedeschi hanno tentato di progredire, ma sono stati respinti, in ultimo, con forti perdite.

Dal settore caucasico e dalla Mesopotamia non sono segnalati combattimenti importanti.

Telegrafano da Londra che sommergibili tedeschi hanno catturato un vapore danese e affondato due navi da pesca, una delle quali olandese.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

Pietrogrado, 6 (Ore 20.20). — **Un comunicato del grande stato maggiore dice:**

Fronte occidentale. — Il numero dei prigionieri che abbiamo fatto nei giorni 4 e 5 durante i combattimenti, che continuano, ad ovest della linea dello Styr a valle del villaggio di Kolki, è valutato a più di trecento ufficiali, a 7415 soldati validi e ad un gran numero di feriti.

Abbiamo catturato 6 cannoni, 23 mitragliatrici, alcune migliaia di fucili, due proiettori, undici lancia-bombe e 77 cassoni.

Presso Drouziatin abbiamo respinto violenti attacchi tedeschi.

Sulla riva destra del Dnjester nella regione di Jivatchoff e Jotzinorz il combattimento è accanito.

In numerosi settori del fronte a nord delle paludi di Pinsk vivo duello di artiglieria.

Ad est di Baranovitchi il nemico lanciò alcuni accaniti contrattacchi, che abbiamo respinto.

Esso aprì più volte raffiche di fuoco di pezzi di grosso e di piccolo calibro contro la regione del villaggio di Labouzy a sud-est di Baranovitchi.

Sotto la protezione di questo fuoco il nemico lanciò due violenti

contrattacchi; ma ogni volta ricacciammo l'avversario, preso sotto i nostri fuochi di artiglieria, delle mitragliatrici e della fucileria.

Basilea, 7. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Dalle due parti della Somme violenti combattimenti continuano anche durante la notte favorevolmente, specie nella regione a sud di Contal Maison, di Hem e di Estrées.

Ad est della Mosa forti attacchi francesi diretti su un largo fronte sulle nostre posizioni della Côte de Froide Terre, come pure nella foresta a sud del forte di Vaux non riuscirono.

Sul resto del fronte numerosi combattimenti di pattuglie.

Fronte orientale. — I russi continuarono le loro azioni contro il fronte del gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg: attaccarono con grossi effettivi a sud del lago di Narocz. Furono respinti dopo violenti combattimenti, al pari che a nord-est di Smorgon e su altri punti.

Gruppo di eserciti del principe Leopoldo di Baviera. Salvo piccole offensive nemiche, calma regnò generalmente sul fronte di attacco dei giorni scorsi.

Gruppo di eserciti del generale Linsingen. Il cerchio sporgente verso Czartorysk, in seguito alla pressione esercitata dal nemico superiore in forze sul suo fianco verso Kostiuchnowka e ad ovest di Kolki, fu abbandonato e scegliemmo una linea difensiva più breve. Dalle due parti di Sokul attacchi russi non riuscirono. Ad ovest e a sud-ovest di Luck la situazione è invariata.

Esercito del generale Bothmer. Nessun avvenimento importante, e così pure a sud del Dnjester dalla parte delle truppe tedesche.

Fronte balcanico. — Niente di nuovo.

Basilea, 7. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — In Bucovina le nostre truppe effettuarono ieri combattimenti favorevoli. Nella Galizia sud-orientale fra Delatyn e Sadzawka le nostre truppe trattennero numerosi assalti russi. Più al nord fino nella regione di Kolki situazione immutata; nessun avvenimento importante.

Le truppe austro-ungariche che combattevano nel gomito dello Styr a nord di Kolki, e che resistettero per quattro settimane di fronte a forze nemiche da tre a cinque volte superiori in numero, ricevettero ieri l'ordine di ritirarsi dalle loro prime linee formanti una doppia cinta. Mercè l'appoggio delle truppe tedesche ad ovest di Kolki e il concorso della legione polacca verso Kolonia questo movimento si effettuò senza esser turbato dal nemico. La giornata di ieri passò calma per le truppe austro-ungariche a nord-est di Baranovitchi.

Il comunicato termina minacciando, come rappresaglia per un preteso bombardamento da parte dei russi di un ospedale da campagna, di bombardare il convento di Nowo Poczaiew.

Parigi, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dalle due parti della Somme notte calma.

Sulla riva sinistra della Mosa durante la notte bombardamento intermittente.

Sulla riva destra la lotta di artiglieria divenne violentissima nella regione dell'opera di Thiaumont e nei settori di Fleury e di Chenois.

Al Bois-Le-Prêtre tedeschi tentarono alle ore 20 un piccolo attacco e penetrarono in elementi di una trincea: ne furono subito respinti.

Nello stesso settore i francesi operarono un colpo di mano riuscito perfettamente, scacciarono il nemico a colpi di granata da duecento metri di trincee e li condussero prigionieri.

Aeroplani tedeschi gettarono ieri parecchie bombe sulla città aperta di Lure: undici morti e tre feriti, tutti donne e fanciulli, ad eccezione di un militare. Se ne è preso atto in vista di rappresaglie.

Durante la giornata una squadriglia francese lanciò efficacemente quaranta bombe sul nodo ferroviario di Ham-Les-Moines, ad ovest di Charleville, ed impegnò, ritornando, numerosi combattimenti con apparecchi tedeschi, due dei quali furono abbattuti: uno nella regione di Mezières, l'altro presso Lessincourt.

Parigi, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Da una parte e dall'altra della Somme nulla da segnalare durante la giornata.

Tra l'Oise e l'Aisne un colpo di mano nemico diretto la notte scorsa contro una delle nostre trincee presso Mulain sous Touvent è completamente fallito.

Sulla riva destra della Mosa la lotta è stata assai viva durante la giornata.

Nella regione dell'opera di Thiaumont i tedeschi hanno lanciato successivamente parecchi attacchi, preceduti da un bombardamento contro le nostre posizioni, ed in uno di questi sono riusciti a prendere piede nei nostri elementi avanzati: ma un nostro contrattacco lanciato verso le ore 14 ci ha permesso di ristabilire interamente la nostra linea, che si mantiene nei pressi immediati dell'opera. Tutti gli altri tentativi del nemico sono stati respinti dai fuochi delle nostre mitragliatrici e sono costati serie perdite al nemico.

La lotta di artiglieria continua violentissima nel settore a nord di Souville e nella regione di Laufee.

Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte.

Londra, 7. — Un comunicato del generale Haig dice:

Malgrado la resistenza accanita dei tedeschi, la fanteria britannica, ben sostenuta dall'artiglieria, ha spinto la sua avanzata con estremo coraggio durante tutta questa mattinata di combattimento ed ha riportato parecchi importanti successi.

A sud di Thiepval dopo un bombardamento preliminare dei più energici abbiamo espugnato un'altra porzione dell'opera straordinariamente forte denominata « Ridotta Lipsia ». Questa ridotta è situata in un saliente della linea tedesca, e durante questi ultimi venti mesi il nemico consacrò tutta la sua ingegnosità a fortificarla.

Più a sud una delle nostre brigate attaccando da ovest si aprì un passaggio attraverso 500 yards della linea delle trincee avanzate tedesche e penetrò nelle difese tedesche di Orvillers.

Continuando i nostri successi di ieri sera ad est di La Boisselle abbiamo avanzato la nostra linea oltre un labirinto di trincee tedesche su un fronte di circa 2000 yards e una profondità di 500 yards.

A nord di Fricourt in relazione con l'attacco indicato abbiamo cacciato i tedeschi da due boschi e da tre linee di trincee.

Verso le 10 del mattino la guardia prussiana è stata lanciata nella battaglia ad est di Contalmaison per fare uno sforzo disperato allo scopo di ricacciarci, ma il nostro fuoco ha schiacciato quest'attacco.

Il nemico ha poi ripiegato verso nord abbandonandoci 700 prigionieri provenienti da diversi reggimenti.

Verso mezzogiorno la nostra fanteria ha preso di assalto il villaggio di Contalmaison, ma è stata poi costretta ad abbandonare questo villaggio in seguito ad un vigoroso contrattacco tedesco. Le perdite tedesche debbono essere state fortissime.

La nostra artiglieria ha colpito un gran numero di truppe che ripiegavano su un terreno scoperto, ed ha bombardato vigorosamente il villaggio di Bazenten le Petit in un momento nel quale avevamo constatato che esso era pieno di riserve tedesche.

Un prigioniero ha dichiarato che il suo battaglione è stato esposto ad un violento fuoco di mitraglia da parte di uno dei nostri aeroplani che si trovava ad una altezza di 300 piedi, nel momento in cui esso marciava verso il campo di battaglia, e che poco tempo dopo lo stesso battaglione era stato vigorosamente cannoneggiato dai nostri cannoni di lunga portata.

Forti pioggie sono cadute durante tutta la giornata e le difficoltà che le nostre truppe hanno dovuto superare sono state accresciute dalle condizioni del terreno e dal fatto che le trincee erano inondate.

Londra, 7. — Un comunicato del gran quartiere generale dell'esercito britannico dice:

Durante la notte il nemico ha bombardato violentemente le nostre nuove posizioni del bosco di Vernafay, Montauban ed i pressi

di La Boisselle, cannoneggiando taluni luoghi con granate lacrimogene.

Ad est di La Boisselle, dopo violenti combattimenti, durante i quali i tedeschi hanno subito gravi perdite, abbiamo preso una nuova trincea su un fronte di 1000 yards e vi ci siamo saldamente stabiliti.

A sud-ovest di Thiepval un attacco ostinato contro la nostra nuova linea è stato completamente schiacciato.

L'artiglieria nemica è stata soprattutto attiva nel saliente di Loos e di fronte ad Hulluch.

La nostra artiglieria ha cannoneggiato i camminamenti di comunicazione tedeschi nonchè ricoveri di soldati tedeschi in diversi luoghi.

Abbiamo fatto esplodere con successo una mina di fronte a Auchy Hulluch.

Stamani all'alba abbiamo rinnovato vigorose offensive in alcuni settori del campo di battaglia di Albert. Nello stesso tempo i tedeschi lanciarono contro le nostre nuove trincee presso il fiume Ancre ed a nord di Fricourt violenti attacchi, che abbiamo respinto.

Un violento combattimento dura sempre su tutto il fronte tra l'Ancre e Montauban. Finora la nostra fanteria ha riportato parecchi importanti successi tattici nelle vicinanze di Ovillers, La Boisselle e Contalmaison; ma a nord-ovest di Thiepval il nemico è riuscito a riprendere una parte del terreno che aveva perduto, su una estensione da 200 a 400 yards.

Le Hâvre, 7. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Durante la mattinata lotta di artiglieria abbastanza viva nella regione attigua a Nieuport e ad est di Eamchapelle. I nostri tiri contro Driedrachten e Steenstraete sono stati continuati con successo. Alla fine della giornata una viva lotta a colpi di bombe è avvenuta verso Steenstraete e Boesinghe.

Basilea, 7. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'Irak. — Nessuna modificazione nella situazione.

Fronte del Caucaso. — All'ala destra e al centro scontri di pattuglie.

Nel settore di Tchorok combattimenti favorevoli per noi. A nord del Tchorok situazione immutata.

All'ala sinistra abbiamo respinto nel settore costiero parecchi attacchi nemici.

Nessun altro avvenimento importante.

Londra, 7. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:

Il generale Lake annuncia che in questi ultimi tempi saccheggiatori al soldo dei turchi causarono qualche imbarazzo nel fronte del Tigri.

Colpi di arma da fuoco senza conseguenza sono stati scambiati presso Sannayat nella notte del 29 al 30 giugno.

Situazione stazionaria sul fronte del Tigri e dell'Eufrate.

La temperatura è opprimente, ma il vento di sud-ovest, abituale in questa stagione, non tarderà ad addolcirla.

Londra, 7. — Il Lloyd annuncia che il battello da pesca *Nancyhunnan* è stato affondato.

Il vapore danese *Flora*, diretto in Inghilterra, è stato catturato da torpediniere tedesche.

Londra, 7. — Il Lloyd ha da Stoccolma, 6:

Il veliero olandese *Neerlandia* è stato silurato da un sottomarino sconosciuto, a 15 miglia al largo di Hufoubskaer.

Il bastimento è ora rimorchiato verso Stoccolma.

La nostra guerra

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Pietrogrado, 4 (Ritardato). — Nella seduta di ieri del Consiglio dell'Impero, Gurko ha fatto una succinta relazione del viaggio dei parlamentari russi presso gli alleati.

Parlando dell'Italia ha detto: Abbiamo ammirato l'attività della industria italiana per il rifornimento dell'esercito e fra l'altro una colossale fabbrica di automobili, la cui produzione raggiunge proporzioni inaudite, ma in particolare ammirammo il fronte italiano, ove si compiono sforzi addirittura sovrumani, indispensabili per vincere gli ostacoli che si oppongono alle valorose truppe italiane. Colà furono portate batterie dove solo le aquile possono posare; colà furono scavate trincee nelle roccie e durante il rigidissimo inverno le truppe sostennero un'aspra guerra con coraggio imperturbabile. Tributammo il nostro omaggio a quell'esercito, che serbò così alta forza d'animo di fronte a tante difficoltà. Nella conclusione Gorko disse: « Gloria alla custode delle tradizioni di Roma, alla eternamente giovane e nobile Italia! ».

In un altro passo del suo discorso egli descrisse le manifestazioni entusiastiche della popolazione italiana per l'esercito e la nazione russa.

L'assemblea accolse con un caldissimo applauso le parole dell'oratore.

Il deputato Scingareff, nella sua relazione di ieri alla Duma sul viaggio dei parlamentari russi, parlando dell'Italia ha detto:

L'Italia, come l'Inghilterra, ha cominciato a prepararsi alla guerra durante la guerra e la sua potenza militare non ha quindi raggiunto ancora tutta la efficienza cui può arrivare, ma essa possiede forti riserve, enormi depositi di materiali, numerose organizzazioni tecniche militari che la rendono ogni giorno più forte. La nostra visita ci ha mostrato quanto l'Italia, attirando nel Trentino enormi masse austriache, di truppe e di artiglieria, ha contribuito alle nostre vittorie. (Applausi).

Gli italiani sono mirabili nella loro guerra di montagna; hanno costruito magnifiche reti di strade e sentieri; hanno trasportato artiglierie pesanti in luoghi inaccessibili.

L'accoglienza onorifica e cordiale fattaci dagli alleati ci impone di provar loro la nostra riconoscenza, invitando loro rappresentanti nel nostro paese, perchè possano rendersi conto di quel che la Russia ha fatto e di quel che fa per il conseguimento della vittoria comune.

Vi chiedo di mandare ai popoli alleati l'espressione della nostra profonda gratitudine, ed il nostro saluto augurale ai loro valorosi eserciti, ed alle loro magnifiche flotte. Un lungo e caloroso applauso accolse il discorso di Scingareff.

Il presidente propose di votare per acclamazione l'espressione della riconoscenza della Duma agli alleati per le accoglienze fatte ai delegati della Duma. Propose inoltre un saluto al Giappone, per il suo concorso all'opera comune.

La Duma, in piedi e rivolta alla tribuna, dove si trovavano i rappresentanti degli alleati, fece loro un'imponente dimostrazione di simpatia, con un prolungato entusiastico applauso.

Zurigo, 7. — L'inviato della *Tibune de Genève* al fronte italiano scrive: Visitai tutte le prime linee ove ora si combatte sull'altopiano di Asiago e in Val Posina. Il morale delle truppe è altissimo; dovunque eguale slancio, eguale volontà di vincere ad ogni patto. Gli austriaci si trovano su posizioni fortissime per la natura del terreno, rese più difficili grazie all'enorme artiglieria; ma gli ostacoli raddoppiano l'energia degli italiani. Non vi è punto ove non abbia constatato la medesima fede nel generale Cadorna. Questa offensiva ne accrebbe ancora il prestigio fra i soldati.

L'inviato della *Gazette de Lausanne* ricorda che all'inizio della guerra gli austriaci deridevano « l'esercito di mandolinisti ». Essi sono ora inseguiti con la spada alle reni dai « mandolinisti » e i successi resero più popolare ancora la guerra. Il Ministero Boselli non poteva inaugurare con auspici migliori il suo avvento. Un ampio soffio patriottico attraversa sempre la Penisola. Dappertutto vibra un senso di fiducia assoluta nel successo finale: l'Italia è pronta a tutti i sacrifici, sapendo che saranno coronati dal trionfo definitivo, del quale la disfatta austriaca nel Trentino è l'infallibile vaticinio.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha visitato, ieri, il Protettorato di San Giuseppe in via Nomentana.

Erano a ricevere l'Augusta visitatrice S. E. il ministro della pubblica istruzione, Ruffini, S E. il sottosegretario di Stato per l'interno, Bonicelli, il prefetto, comm. Aphel, l'on. senatore Bonasi, presidente del Protettorato, la benemerita direttrice dell' Istituto suor Raffaella della Croce e numerose altre personalità.

La visita fu lunga e a certi punti commovente, specie quando Sua Maestà visitò l'asilo esterno per i figli dei richiamati appartenenti alle famiglie abitanti nel quartiere nomentano.

Sua Maestà ebbe parole di alto encomio per i benemeriti del pio Istituto e venne vivamente acclamata da numerose persone che si affollavano alla cancellata di quella villa, dove si compie tanta opera di bene.

Per l'organizzazione civile. — S. E. il ministro Comandini ha inviato a tutti gli onorevoli deputati la seguente circolare:

« Egregio e caro collega,

L'illustre nostro presidente del Consiglio, d'accordo con l'on. ministro dell'interno, mi ha conferito l'incarico di occuparmi delle opere di assistenza sorte, in occasione della guerra, dal vivo e schietto sentimento di patriottismo e di solidarietà civile che ha animato ed anima le nostre popolazioni.

Il cómpito mio consisterà principalmente in una azione di incitamento, di coordinamento, di controllo e, dove sia necessario, di integrazione dell'iniziativa privata che si è così nobilmente e largamente affermata in questo campo.

Ma perchè quest'azione che il Governo si propone di svolgere, possa compiersi efficacemente, occorre la cooperazione di quanti « autorità e privati » hanno volte le loro attività all'intento generoso; e in prima linea dei rappresentati della nazione che con l'opera e con il consiglio largamente contribuirono alle molteplici forme della civile assistenza.

Perchè io possa tracciarmi le linee generali del programma da svolgere per corrispondere all'onorifico incarico, mi è necessario avere una conoscenza almeno generica di quanto si è compiuto fin qui, di quanto resta a compiersi, dei bisogni a cui si è provveduto, di quelli ai quali si dovrebbe provvedere e dei modi con cui ciò si potrebbe fare.

Ti sarò quindi grato se tu vorrai inviarmi, con cortese sollecitudine una breve relazione intorno alle opere di assistenza civile del tuo collegio - corredandola di quei dati, di quelle informazioni, di quei suggerimenti che ti parranno utili ed opportuni, specialmente allo scopo di ottenere per ciascuna delle molteplici forme di assistenza, una armonia di intenti ed una coordinazione di forze - che oggi ancora in molti casi fa difetto.

Sarà poi mia cura e dovere giovarmi del tuo autorevole appoggio perchè, nel più completo accordo con autorità, enti, istituzioni privati, si possa raggiungere il fine al quale tutti, in completa solidarietà di propositi, miriamo.

Sicuro della tua collaborazione ad un'opera nella quale non possono esistere dissensi od opposizioni, cordialmente ti ringrazio.

Con i sensi della maggiore stima.

« *Comandini* ».

In Campidoglio. — Il Consiglio municipale si è riunito ieri, nel pomeriggio, in seduta pubblica sotto la presidenza del sindaco principe Colonna.

Dopo le pratiche d'uso e l'approvazione del verbale della precedente seduta vennero degnamente commemorati il capitano Luigi Possenti e Renato Tulli, romani, caduti eroicamente sul campo dell'onore.

Il sindaco ebbe parole d'ammirazione e di plauso per Florio Marsili, impiegato del Comune, partito volontario sottotenente nel battaglione ciclisti, che già conseguì tre medaglie al valore e venne promosso capitano per merito di guerra.

Tutto il Consiglio plaudì alle parole del sindaco e mandò un saluto al valoroso.

Vennero, poscia, svolte alcune interrogazioni sulla vendita dello zucchero e sul funzionamento dell'Educatorio Ruggero Bonghi.

A queste ultime rispose esaurientemente l'assessore alla pubblica istruzione avv. Di Benedetto.

Procedutosi alla nomina di tre assessori effettivi in sostituzione dei dimissionari vennero eletti i consiglieri Testa, Staderini e Poggi.

L'elezione degli assessori supplenti venne rinviata ad altra seduta.

Vennero, poscia, dopo breve discussione, approvate alcune proposte riguardanti cose edilizie e le « Borgate rurali »; la seduta venne tolta alle 19,15.

Provvedimenti agrari. — S. E. il ministro dell'industria, del commercio e del lavoro, De Nava, e S. E. il ministro dell'agricoltura, Raineri, hanno diramato una circolare ai prefetti del Regno ed ai Consorzi agrari circa i rifornimenti di benzina per uso agricolo.

Nella circolare si fa noto che la Società italo-americana per il petrolio, con sede in Genova, si dichiara disposta a fornire agli agricoltori, al prezzo che essa pratica con i grossisti, la benzina occorrente ad azionare i motori a scoppio impiegati nell'agricoltura.

Gli interessati possono segnalare il loro fabbisogno per lo scopo anzidetto alla Società italo-americana con l'indicazione della stazione di appoggio, per il tramite della prefettura ovvero del Consorzio agrario.

Il prefetto o il Consorzio agrario, nel trasmettere la richiesta, dovranno dichiarare che questa corrisponde effettivamente allo scopo esclusivo di azionare motori a scoppio per uso agricolo e che la quantità richiesta non è superiore al bisogno.

Per gli abbonati al telefono. — In conseguenza dei reclami apparsi nei giornali sul sistema di esazione degli abbonamenti al telefono, S. E. il ministro Fera ha voluto personalmente esaminare la questione ed ha potuto convincersi che l'esazione presso la Cassa compartimentale è stata imposta da gravi necessità di servizio. Ha peraltro, constatato che una scarsa minoranza di abbonati si valeva della facoltà di pagamento alle succursali della posta, cosicchè gli inconvenienti di servizio non erano neppure compensati da vantaggi di cui il pubblico dimostrasse il desiderio di valersi largamente.

Ad ogni modo S. E. il ministro, nell'intento di favorire gli abbonati, senza pregiudizio del normale funzionamento dell'Amministrazione, ha disposto che, a partire dal trimestre che si inizierà col prossimo ottobre, sia consentito in via di esperimento a Roma, il pagamento presso gli uffici postali, mediante vaglia di servizio, che gli uffici medesimi saranno autorizzati ad emettere.

Per ciascun trimestre, l'Amministrazione invierà agli abbonati, in tempo utile, un avviso per le somme da essi dovute, le quietanze poi saranno spedite per posta con francatura di cinque centesimi a carico degli abbonati.

Il provvedimento, come fu detto, viene adottato soltanto in via di esperimento e per la sola capitale, salvo a renderlo definitivo e ad estenderlo agli altri compartimenti, quando i risultati se ne dimostrassero soddisfacenti sia nei riguardi degli abbonati, sia per l'Amministrazione, la quale dovrà anche eventualmente stabilire una tassa di vaglia in misura minima, per sostenere la spesa derivante dal maggior lavoro e dal maggior consumo di stampati, che l'innovazione indubbiamente arrecherà e nel servizio della distribuzione della corrispondenza ed in quello dei vaglia.

Musei capitolini. — A datare da domani, i Musei capitolini saranno aperti al pubblico gratuitamente tutte le domeniche dalle ore 10 alle 13.

Nuova linea tramviaria. — Oggi venne aperta al pubblico la nuova linea tramviaria tra Roma e Lanuvio (già Civitalavinia).

L'orario comprende pei giorni feriali n. 7 coppie di corse in coincidenza al Bivio di Lanuvio con le corse da e per Velletri, e n. 6 coppie di corse Genzano-Lanuvio e viceversa in coincidenza a Genzano con le corse intercomunali.

Nei giorni festivi vengono aggiunte altre 6 coppie di corse.

Giusta proibizione. — Il Ministero delle poste ha constatato che sovente sono inclusi dei fiammiferi nei pacchi postali a prigionieri di guerra, od a militari.

Il Ministero ha dato energiche disposizioni affinchè sia represso ad ogni costo tale abuso per i pericoli cui può dar luogo.

Manifestazione patriottica. — Ieri, all'inizio della seduta del Consiglio provinciale di Ancona adunatosi in sessione straordinaria, il presidente, on. Umani, inneggiando al glorioso nostro esercito ed alla valorosa armata e augurando pronta vittoria alle nostre armi, propose che si esprimessero sentimenti di ammirazione e di gratitudine ai valorosi combattenti.

Il presidente della Deputazione, avv. Baldoni, si associò aggiungendo anche un plauso ed un augurio ai nostri valorosi alleati che combattono con noi pel trionfo del diritto e della civiltà.

Si associò calorosamente anche il rappresentante del Governo, vice prefetto Berti.

Il Consiglio, unanime, in piedi, approvò la proposta del presidente, plaudendo e facendo una entusiastica manifestazione patriottica al grido di: « Viva l'esercito! Viva l'armata! Viva i loro duci! ».

Mercato serico. — Il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro comunica:

« Il corrispondente serico ufficiale del Ministero in data 7 corrente telegrafa da Marsiglia:

Il raccolto bozzoli è terminato e le ultime partite presso a chè insignificanti sono vendute rapidamente. Il raccolto complessivo è stato favorito da soddisfacente temperatura, per quanto ridotto alla metà del normale, si ritiene il doppio di quello dell'anno scorso e di miglior qualità. I prezzi praticati sono da Frs. 4,40 a Frs. 5,40 il chilo ».

« Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa in data 6 corrente da New York:

Mercato seta continua calmo ed invariato. Cambio 6,35 1/4 ».

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

ZURIGO, 7. — Si ha da Budapest:

Alla Camera ungherese Andrassy interroga il presidente del Consiglio, Tisza, per conoscere se vuole rendere possibile che fiduciari nominati dall'opposizione sieno tenuti al corrente della situazione militare e politica e se vuole adoperarsi affinchè il Re riceva i capi dell'opposizione, che gli esporrebbero i loro criteri.

Tisza elogia l'opposizione per il suo contegno patriottico durante la guerra, aggiungendo che pertanto il Governo si sente in dovere di darle modo in colloqui confidenziali di esporre i suoi criteri. Sarebbe poi un errore pericoloso di impedire che i capi dell'opposizione abbiano contatto col Re.

Polonyi parla del rincaro della vita e della miseria degli impiegati pubblici. Narra che a Brody un giudice, non potendo mantenere la famiglia, fa anche il ciabattino.

Il ministro delle finanze Telezky dice che ciò dimostra come gli ungheresi sappiano sopportare i sacrifici, egli ne è superbo; il Governo farà quanto sta nelle sue forze per migliorare le condizioni penose ma occorrono denari; tutte le classi della popolazione dovranno imparare la massima economia e saranno necessarie nuove grandi imposte.

Grida: Che farà l'esercito?

Il ministro risponde che la guerra dimostrò la falsità dell'opinione che i denari spesi per l'esercito siano buttati via (Rumori).

Rakovszky dice: Perchè non si regolarono gli stipendi degli ufficiali?

Il ministro risponde: Questo fatto non ebbe all'inizio della guerra la stessa influenza avuta invece dal fatto che i progetti militari non furono votati due anni prima (Rumori).

Da sinistra si grida: Non permettiamo che ci si offenda con questa accusa; volevamo e vogliamo un esercito ungherese.

Telesky tenta invano di continuare il suo discorso; infine chiude pregando di votare il progetto dei miglioramenti pei funzionari.

Andrassy dice che il ministro delle finanze provocò l'opposizione, mentre invece il Governo deve evitare tutto quanto possa eccitare l'opinione pubblica. Nessuno oggi deve indagare chi sia colpevole degli errori all'inizio della guerra e delle sconfitte seguitene; i colpevoli peraltro sono coloro che non appagarono le domande dell'opposizione.

Teleszki dice che non provocò; fu provocato.

Il progetto è approvato.

Andrassy chiede poi che il Governo dia informazioni ai fiduciari dell'opposizione, dicendo che l'opposizione deve sapere quali sono gli scopi della guerra e quali le condizioni della pace, giacchè una pace cattiva potrebbe rovinare il paese, anche se vittorioso.

Il presidente del Consiglio, Tisza, acconsente.

ZURIGO, 7. — Liebknecht e l'accusa hanno ricorso contro la sentenza di prima istanza. Il dibattimento in seconda istanza sarà tenuto al principio di agosto.

PIETROGRADO, 7. — Da rapporti ufficiali risulta che le perdite austriache dal principio dell'offensiva del generale Broussiloff superano i 500.000 uomini.

PIETROGRADO, 7. — Il ministro degli affari esteri Sazonoff, e l'ambasciatore del Giappone, Motono, hanno firmato qui il 3 corr. una convenzione politica russo giapponese, che consta di due articoli, allo scopo di riunire gli sforzi delle due nazioni per il mantenimento di una pace costante nell'estremo Oriente.

L'articolo primo contiene l'impegno reciproco di non far parte di nessun accordo o combinazione politica diretti contro l'altra parte contraente.

L'articolo secondo stabilisce che, in caso di minaccia dei diritti territoriali o degli interessi speciali in Estremo Oriente di una delle parti contraenti, riconosciuti dall'altra, la Russia ed il Giappone si accorderanno sulle misure da prendere in vista di un appoggio o di un concorso per la tutela e la difesa di questi diritti e interessi.

PARIGI, 7. — Il ministro delle finanze Ribot ha presentato oggi alla Camera un progetto di contribuzioni indirette pel 1917, che deve essere votato dal Parlamento prima della riunione dei Consigli generali del prossimo agosto.

Ribot rinunziò ad aggiungere al progetto le nuove imposte che la Commissione del bilancio aveva chiesto d'introdurvi.

Ribot darà spiegazioni in proposito lunedì alla Commissione del bilancio.

PARIGI, 7. — La Camera ha approvato il progetto di legge, già approvato dal Senato, circa il commercio dell'oppio, della morfina e della cocaina.

Durante la discussione Montet, parlando a nome della Commissione degli affari esteri, ha reclamato anche la soppressione della produzione dell'oppio nelle colonie nel termine di cinque anni. Ha invitato il Governo ad agire presso le potenze firmatarie della Convenzione dell'Aja, specialmente la Cina e il Giappone, perchè cessino la coltura del papavero.

La Camera ha deciso di discutere martedì la proposta Bouyssou, tendente alla requisizione, durante la guerra, di tutta la flotta mercantile.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.